



Club Alpino Italiano

Corso nazionale di aggiornamento per insegnanti

“LA CIVILTÀ DELLA PIETRA”

**Bosco Chiesanuova (VR),
Parco Naturale Regionale della Lessinia**

10-13 ottobre 2010

*Corso autorizzato dal Ministero Pubblica Istruzione ai sensi della direttiva ministeriale
n. 90 dell'1/12/2003 – con decreto n. 137 del 13/07/2010*



***I Docenti interessati potranno fruire dei permessi per la formazione di cui all'art. 64,
comma 5, del vigente CCNL Scuola (Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso
dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi
della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici...)***

A fine corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione a cura della direzione.

Corso nazionale di aggiornamento per insegnanti

“LA CIVILTÀ DELLA PIETRA”

**Bosco Chiesanuova (VR),
Parco Naturale Regionale della Lessinia**

10-13 ottobre 2010

Sintesi progettuale

La montagna è un territorio con caratteristiche geografiche, sociali, economiche e culturali del tutto particolari. E' un territorio dove forti sono i legami con la tradizione, la presenza di materiali diversi e la conformazione del paesaggio, tutti fattori che hanno condizionato e condizionano la vita nelle "terre alte".

La manualità è l'immediata e pratica espressione della vitalità dell'intelletto: l'*homo faber* trasforma la realtà in cui vive. Le idee generano oggetti e a loro volta gli oggetti generano nuove idee: tale principio costituisce il presupposto delle manifestazioni artistiche ed il naturale percorso del cosiddetto progresso.

Questo corso di aggiornamento nazionale per insegnanti si propone di far conoscere ed analizzare il patrimonio culturale dei Monti Lessini Veronesi, un ambiente fortemente caratterizzato dall'elemento pietra, da cui il titolo del corso.

L'importanza di sensibilizzare i giovani verso questi aspetti, e verso la tutela ambientale in generale, spinge gli enti locali e le sezioni del CAI a sviluppare interessanti progetti di divulgazione e didattica ambientale a cui le scuole sul territorio possono aderire.

Il corso di aggiornamento è inteso anche a proporre agli insegnanti un metodo adeguato per usufruire al meglio di tali progetti e per approfondirne i contenuti. In quest'ottica il CAI rappresenta una risorsa importante, per la profonda conoscenza del territorio acquisita dai suoi Operatori Naturalistici ed esperti di Tutela dell'Ambiente Montano, e per la possibilità di organizzare uscite integrative e mirate con il supporto degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.

Da questa collaborazione deriva per i docenti non soltanto l'opportunità di personalizzare i progetti di educazione ambientale, ma anche la possibilità di apprendere quanto necessario per una corretta e sicura conduzione dei gruppi sul territorio extraurbano.

Il corso si svilupperà da domenica 10 a mercoledì 13 ottobre 2010; sarà articolato in lezioni frontali ed attività pratiche in ambiente, curate da docenti universitari e docenti qualificati delle scuole del CAI.

IL DIRETTORE TECNICO

Gian Carlo Berchi



Club Alpino Italiano

con il patrocinio di
Parco Naturale Regionale della Lessinia



con il patrocinio di
Comunità Montana della Lessinia



PROGETTO DI FORMAZIONE

a cura di:
**Commissione Centrale Alpinismo
Giovanile (CCAG)**

**Scuola Centrale di Alpinismo
Giovanile (SCAG)**

in collaborazione con:

**Commissione Centrale Tutela Ambiente
Montano (CCTAM)**

Comitato Scientifico Centrale (CSC)

La Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile, in collaborazione con la Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano ed il Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano, organizza nel periodo 10-13 ottobre 2010, a Bosco Chiesanuova (VR) nel Parco Naturale Regionale della Lessinia, un corso di aggiornamento per docenti. La Lessinia, con le sue straordinarie architetture di tipo "popolare" e gli insoliti mondi pietrificati, questa terra con tradizioni ricche di cultura, ospiterà il corso.

Lo sfruttamento della pietra in queste zone risale alla preistoria, intorno all'età del ferro ed ha avuto una larghissima diffusione nella costruzione dei villaggi fortificati e nella costruzione delle case. Le popolazioni autoctone hanno sempre saputo dare risposte originali alle oggettive difficoltà ambientali con cui si sono dovute e devono confrontarsi.

Ne è nata una cultura vasta e diffusa, che coinvolge settori diversi e si esprime con la perizia costruttiva con cui si sono inventate le tipologie architettoniche o, ancora, con i disegni urbanistici delle borgate alpine, fino all'artigianato spesso capace di elevarsi a livelli artistici di grande valore o i raffinati prodotti dell'enogastronomia.

L'architetto Paolo Portoghesi, conoscitore della Pietra di Lessinia e strenuo sostenitore della necessità di ridare spazio alla tradizione intesa come stimolo all'innovazione nella continuità, afferma: "*La pietra della Lessinia ha una sua virtualità creativa che ha suggerito agli scalpellini e ai muratori il modo in cui fare le case e non c'è nessun altro posto in Italia con una grammatica architettonica costruita sul materiale*".

Proprio in questa zona si trova la celebre pesciara, ricco giacimento di fossili di particolare importanza nell'ambito paleontologico italiano e internazionale. Ci sono cavaatori di fossili che ancora oggi portano avanti questa particolare e difficile attività che da duecento anni si svolge nella Lessinia orientale, in particolare nella zona di Bolca.

Saremo ospiti del Parco Naturale Regionale della Lessinia che si estende alle spalle di Verona sull'altopiano dei Monti Lessini, al confine con la provincia di Trento. In questo territorio si alternano boschi di carpino, faggio, abete rosso, prati, pascoli e spettacolari fenomeni d'origine carsica, unici in Europa, come il Ponte di Veia, la voragine della Spluga della Preta, il Covolo di Camposilvano e le città di roccia della Valle delle Sfinzi. Solcato da cinque profonde valli che si aprono a ventaglio, l'altopiano custodisce all'interno dei suoi confini testimonianze storiche, archeologiche e naturalistiche d'inestimabile valore.

Di seguito le principali caratteristiche:

<p>1. IL TEMA</p>	<p>“La civiltà della pietra” Attraverso testimonianze della cultura materiale, dei costumi e degli aspetti geologici, archeologici, architettonici e paleontologici, durante il corso si potranno conoscere tradizioni, arte e forme di cultura materiale di una popolazione, ospite di un territorio con un elemento fortemente caratterizzante: <i>la pietra</i>.</p>
<p>2. LE FINALITÀ</p>	<p>A. Offrire ai docenti l'opportunità di acquisire conoscenze scientifiche, competenze metodologiche ed operative trasferibili all'interno della propria programmazione didattica ed applicabili al proprio territorio. Tali conoscenze saranno riconducibili ad approfondimenti di carattere etnografico, antropologico, preistorico-archeologico, geologico e paleontologico.</p> <p>B. Favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche trasferibili nella pratica e tali da coinvolgere gli alunni quali protagonisti, per un accostamento all'ambiente in chiave storica ed euristica, con metodologia scientificamente corretta.</p> <p>C. Permettere agli insegnanti di conseguire una maggiore autonomia operativa nella fruizione dell'ambiente montano come laboratorio didattico ed educativo.</p> <p>D. Favorire il necessario collegamento metodologico, pluridisciplinare ed interdisciplinare, tra docenti di diverse discipline e tra attività didattiche tradizionalmente inserite in aree differenti.</p>
<p>3. GLI OBIETTIVI DEL CORSO</p>	<p>A. Approfondire le strategie di approccio alla conoscenza dei beni culturali ed ambientali di un territorio.</p> <p>B. Riconoscere il valore storico e culturale di un luogo per creare le motivazioni utili alla difesa e tutela del suo patrimonio.</p> <p>C. Far acquisire la consapevolezza che la montagna ha sempre rappresentato, dalle origini della presenza dell'uomo nel mondo, una grande metafora, che va oltre la dimensione fisica della montagna stessa, oltre la pietra di cui è costituita.</p> <p>D. Approfondire la conoscenza della Lessinia attraverso itinerari etnografici che testimoniano l'identità del territorio dell'altopiano, visite ad esposizioni museali dove alcune collezioni illustrano la civiltà cimbra, sopralluoghi a diversi manufatti storici, come mulini e <i>giassare</i>.</p> <p>E. Approfondire le conoscenze di paleontologia visitando la <i>Pesciara</i>, il giacimento di fossili dell'Era Terziaria di Bolca che non trova eguali al mondo. Questo sito costituisce un <i>unicum</i> per la ricchezza e la varietà dei ritrovamenti: sono state estratte oltre 300 specie di pesci fossili, oggetto di studio da parte dei più grandi specialisti del mondo. I reperti, risalenti all'Eocene, si rinvengono all'interno di cinque livelli sovrapposti, costituiti da calcari a grana finissima.</p>

4. LA METODOLOGIA	<p>A. Lezioni frontali, relazioni di specialisti, dibattiti e realizzazione di diverse escursioni in ambiente montano.</p> <p>B. Proposte di opportunità di fruizione del territorio per una corretta interpretazione dello stesso ed una accurata lettura del suo paesaggio, attraverso lo studio della storia, delle tradizioni, degli usi e dei costumi di chi lo ha abitato nei secoli.</p> <p>C. Percezione ed analisi delle conseguenze del suo abbandono.</p> <p>D. Proposte di concretizzazione nella pratica didattica quotidiana delle conoscenze acquisite e di trasferimento delle stesse agli alunni con la metodologia dell'imparare facendo, attraverso lavori di gruppo e forme di apprendimento cooperativo (<i>cooperative learning</i>), ma anche attraverso esperienze di tipo sensoriale ed emotivo e mediante il gioco.</p> <p>E. Costruzione di forme di collaborazione tra colleghi per un approccio multidisciplinare alla medesima esperienza, colta da più angolazioni ed approfondita nei singoli percorsi disciplinari.</p>
5. IL DIRETTORE SCIENTIFICO	<p>Alberto Carton, Università degli Studi di Padova - Direttore Dipartimento di Geografia "G. Morandini" – Membro del Comitato Scientifico Centrale del CAI</p>
6. IL DIRETTORE TECNICO	<p>Gian Carlo Berchi, Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile, Direttore della Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile</p>
7. IL RESPONSABILE ORGANIZZATIVO	<p>Angelo Margheritta, Accompagnatore di Alpinismo Giovanile, membro della Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile</p>
8. IL COMITATO ORGANIZZATORE	<ul style="list-style-type: none"> • Francesco Carrer Comitato Direttivo Centrale • Sergio Chiappin Comitato Centrale Indirizzo e Controllo • Angelo Margheritta Commissione Centrale Alpinismo Giovanile • Gian Carlo Berchi Scuola Centrale Alpinismo Giovanile • Antonio Guerreschi Scuola Centrale Escursionismo • Giuliano De Menech Comitato Scientifico Centrale • Miranda Bacchiani Commiss. Centrale Tutela Ambiente Montano
9. I RELATORI	<p>I relatori sono stati identificati tra docenti universitari, Accompagnatori Nazionali di Alpinismo Giovanile, Operatori ed Esperti Nazionali TAM, Operatori Nazionali del CSC del CAI, educatori ed esperti con ampia esperienza didattica e di lavoro nelle scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prof. Alberto Carton, Geomorfologo, Università degli Studi di Padova; • Prof. Annibale Salsa, Antropologo, Università degli Studi di Genova; • Prof. Antonio Guerreschi, Paleontologo, Università degli Studi di Ferrara; • Prof. Ugo Sauro, Geomorfologo, Università degli Studi di Padova; • Arch. Guido Furlan, Architetto, Operatore Regionale TAM.
10. I DESTINATARI	<p>Docenti di diverse discipline di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.</p> <p>Essendo il corso di formazione programmato su scala nazionale, si cercherà di favorire ed incoraggiare, nei limiti del possibile, la partecipazione da parte di docenti provenienti da diverse regioni italiane, anche in vista di possibili scambi di esperienze che valorizzino il patrimonio di conoscenze e competenze presenti in diversi contesti territoriali.</p>

11. LA DATA E LA SEDE DEL CORSO



I partecipanti saranno alloggiati all'Hotel Lessinia con sistemazione in camera doppia o triple arredate in stile alpino con telefono diretto, TV, bagno, radiosveglia. Su richiesta in camera singola fino a disponibilità, con sovrapprezzo.



Hotel Lessinia

La struttura è situata nel centro dell'abitato di Bosco Chiesanuova (1106 m s.l.m.) ed è dotata di garage privato ed ampio parcheggio.

Dopo le escursioni, si potrà godere un giusto relax della Sauna o del Bagno di vapore nel centro benessere.



Bosco Chiesanuova è uno dei comuni più importanti della Lessinia. Nella parte bassa del paese si trova la chiesetta di S. Margherita del XV secolo.

Due dei luoghi principali dei tempi passati sono il "baito" per la lavorazione del latte e la "giassàra" per la conservazione del ghiaccio.

Il corso prevede momenti in aula, ma soprattutto molte visite ed escursioni in ambiente, i relativi trasferimenti sono previsti con pullman gran turismo.



12. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Lo svolgimento del corso è previsto da domenica 10 ottobre a mercoledì 13 ottobre 2010.

	mattina	pomeriggio	sera
domenica 10.10.10		indoor	libera
lunedì 11.10.10	outdoor	outdoor	indoor
martedì 12.10.10	outdoor	outdoor	indoor
mercoledì 13.10.10	outdoor		

Programma dei lavori

Domenica, 10 ottobre 2010

Lessinia: l'uomo e la pietra

- Ore 13:30** Arrivo dei partecipanti, registrazione e sistemazione in albergo.
- Ore 14:00** Sala Comunità Montana - Presentazione del corso e saluto delle autorità
Lezione Prof. Carton
Lezione Prof. Salsa
- Ore 18:30** Presentazione dell'attività didattica del giorno successivo
- Ore 19:30** Cena
- Ore 21:00** Serata libera



Lunedì, 11 ottobre 2010

La pietra come custode del tempo

- Ore 09:00** Visita guidata al "Museo dei fossili" di Bolca
- Ore 10:30** Passeggiata geopaleontologica alla "Pesciara" Monte Postale

Visita degli scavi con studio del deposito fossilifero e laboratorio didattico (possibilità di ricerca fossili aprendo piccole lastre)
- Ore 12:30** Pranzo con cucina tipica in agriturismo
- Ore 14:00** Trasferimento a San Bortolo e visita al "Museo dei Trombini" con esempi di laboratori didattici
- Ore 19:00** Presentazione dell'attività didattica del giorno successivo
- Ore 19:30** Cena
- Ore 21:30** Proiezione spettacolo teatrale "*Sera i oci, te conto 'na storia*" (*Chiudi gli occhi, ti racconto una storia*) realizzato dai bambini della scuola elementare di Velo Veronese regia di A. Anderloni



Martedì, 12 ottobre 2010

La pietra che ha modellato il paesaggio

Ore 09:00 Escursione al ponte di Veja

Lezione itinerante
con il Prof. Sauro ed il Prof. Guerreschi



Ore 13:00 Pranzo con cucina tipica in agriturismo

Ore 15:00 Visita al Riparo Tagliente

Lezione itinerante con il Prof. Guerreschi

Ore 15:00 Cultura e sapori: visita alla cantina sociale della Valpantena, processo di vinificazione dei vini amarone e recioto, processo di lavorazione dell'olio con degustazioni

Ore 19:00 Presentazione dell'attività didattica del giorno successivo

Ore 19:30 Cena

Ore 21:30 Il CAI con i giovani: le sinergie tra Insegnanti e Accompagnatori di AG

Mercoledì, 13 ottobre 2010

La pietra per le costruzioni: Lessinia, l'uomo e l'ambiente

Ore 08:30 Lezione con l'Arch. Furlan

Ore 10:00 Visita guidata al Museo Etnografico "La Lessinia: l'uomo e l'ambiente" di Bosco Chiesanuova

Lezione itinerante con il Prof. Sauro

Ore 10:00 Escursione attraverso le contrade anticamente abitate dalle popolazioni cembre

- Visita all'antico "Baito della Colletta"
- Laboratorio "Un giorno da casaro"



Ore 13:00 Consegna degli attestati di partecipazione, pranzo e congedo partecipanti